

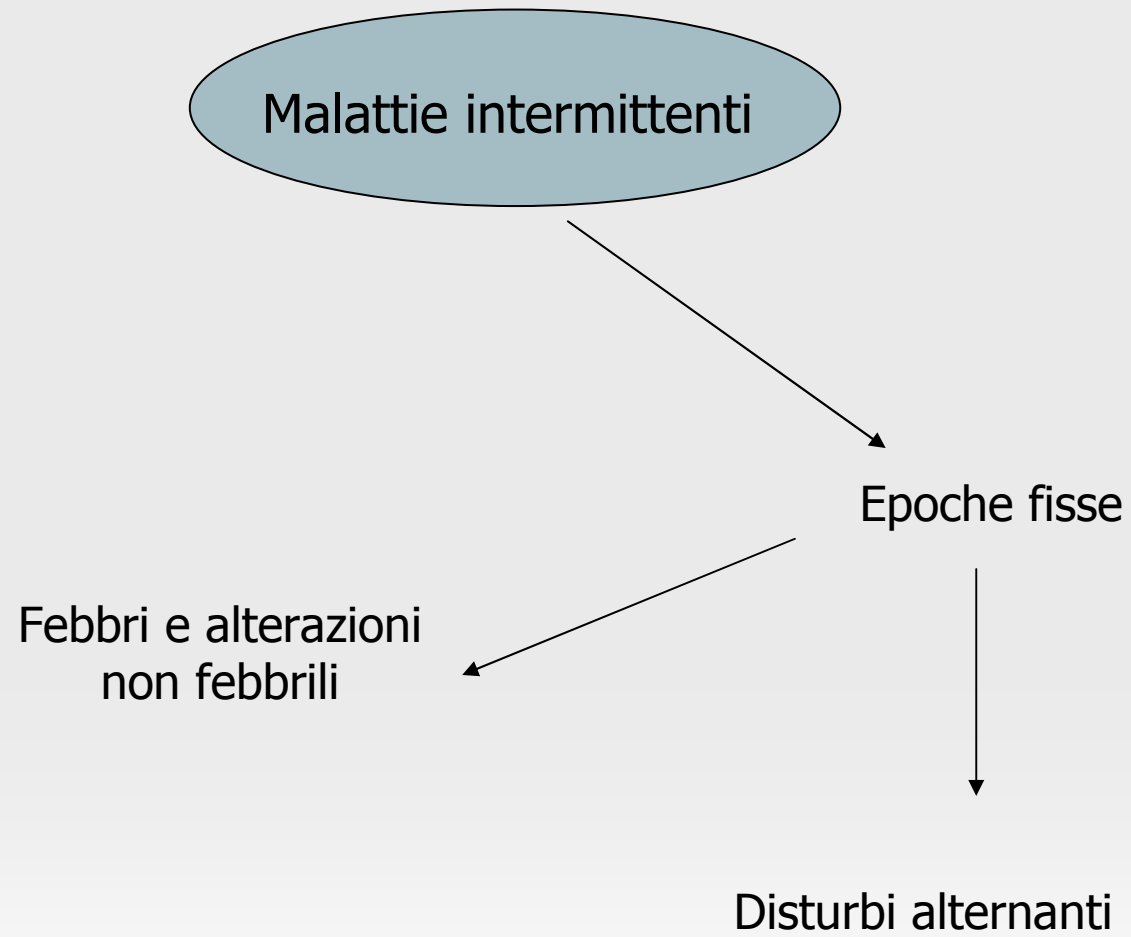
Organon dell'Arte del Guarire

Dal §231 al §285

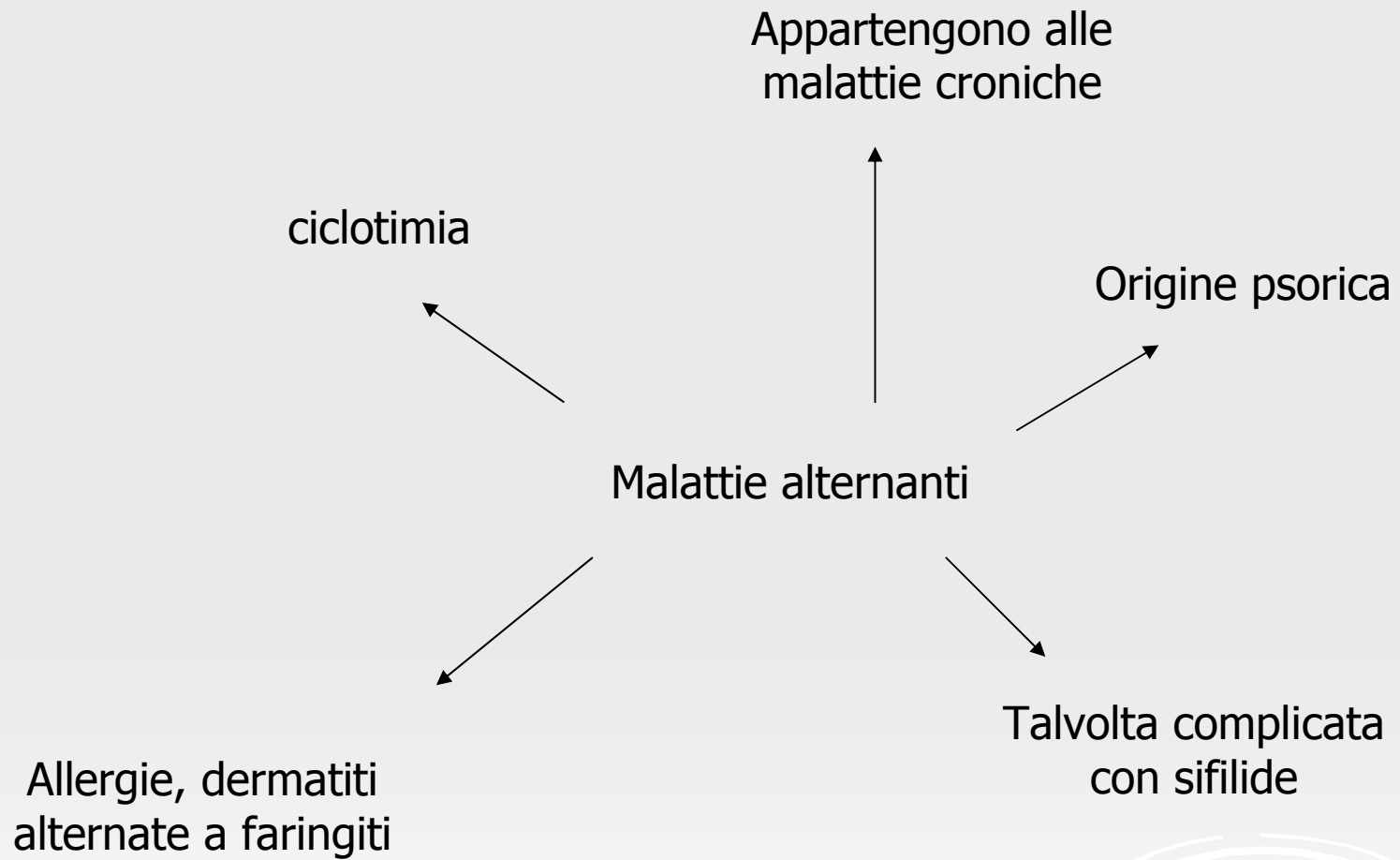
AUDE SAPERE

VI edizione

§231



§232



§233

Malattie intermittenti

Sintomatologia
ricorrente, dopo un
periodo di apparente
benessere

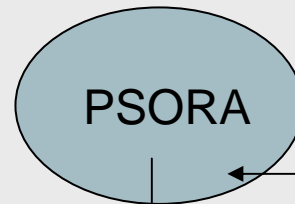
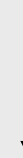
Periodo limitato,
con sintomi
sempre uguali

§234

Forme intermittenti



Apparentemente febbrili

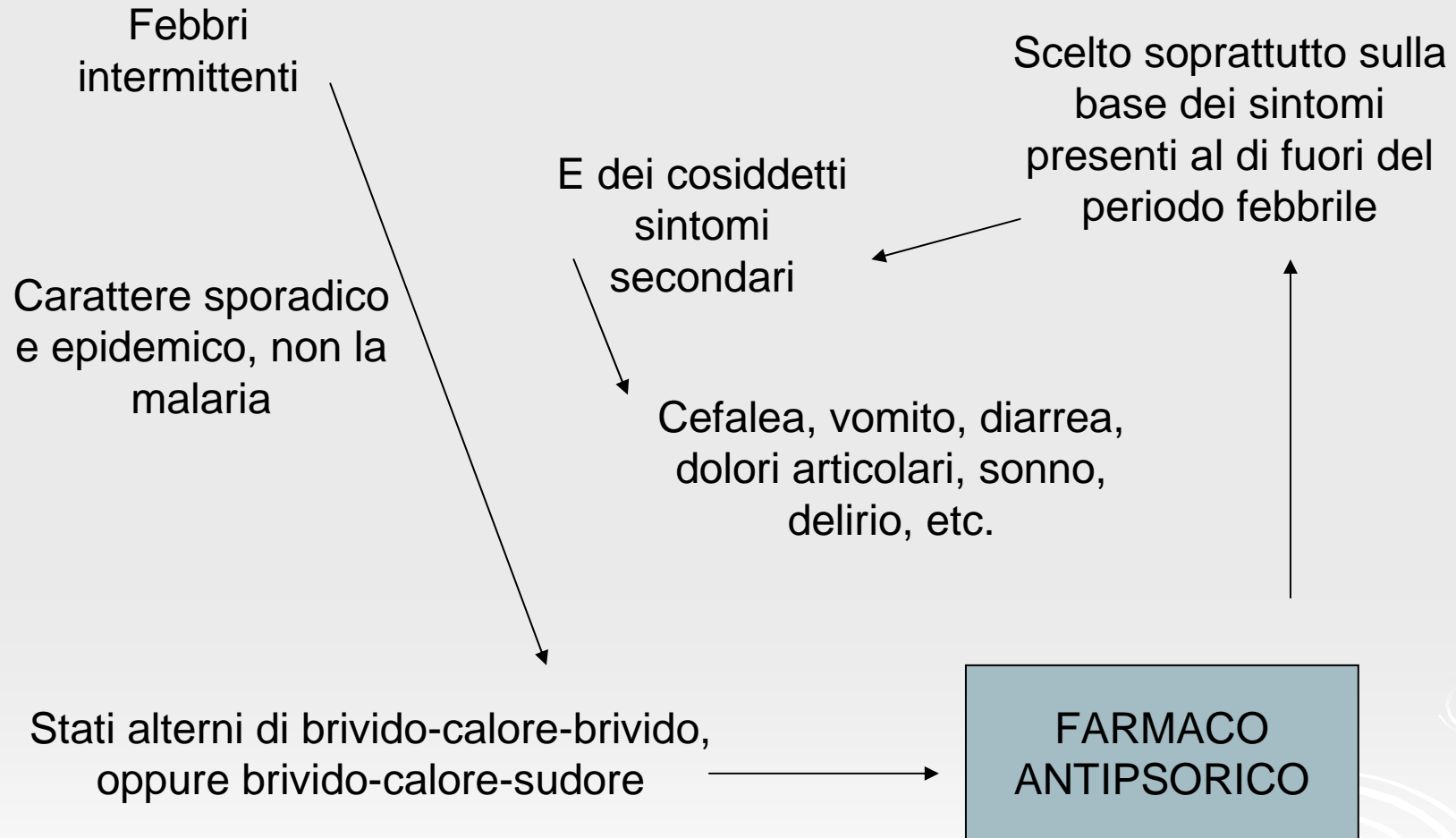


Non hanno carattere
sporadico o epidemico



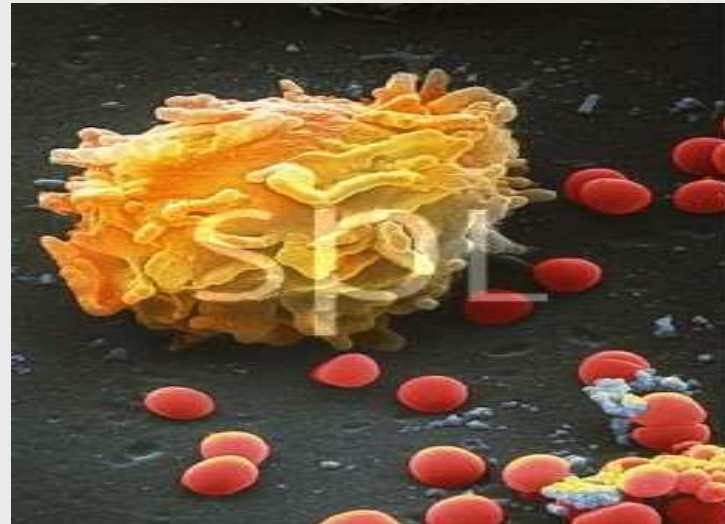
*A volte è necessario somministrare una piccolissima dose di soluzione
potenziata di china, per troncare completamente il carattere
dell'intermittenza*

§235



§236

Tali febbri intermittenti



Richiedono un trattamento
subito o poco dopo
l'attacco febbrile



Mai prima!



§237

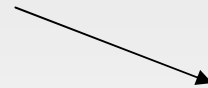
Se il periodo apiretico è molto breve, come in alcune febbri molto maligne, oppure se esso è turbato da disturbi dovuti all'attacco precedente, la medicina omiopatica va somministrata al momento in cui il sudore e gli altri fenomeni indicano che l'accesso sta per finire

§238

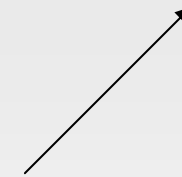
MALARIA



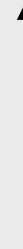
Di solito occorre somministrare il farmaco dopo ogni accesso febbrile



Ogni volta dinamizzando 10-12 volte



In caso di ricomparsa della febbre



Allontanare il malato dalla zona paludosa

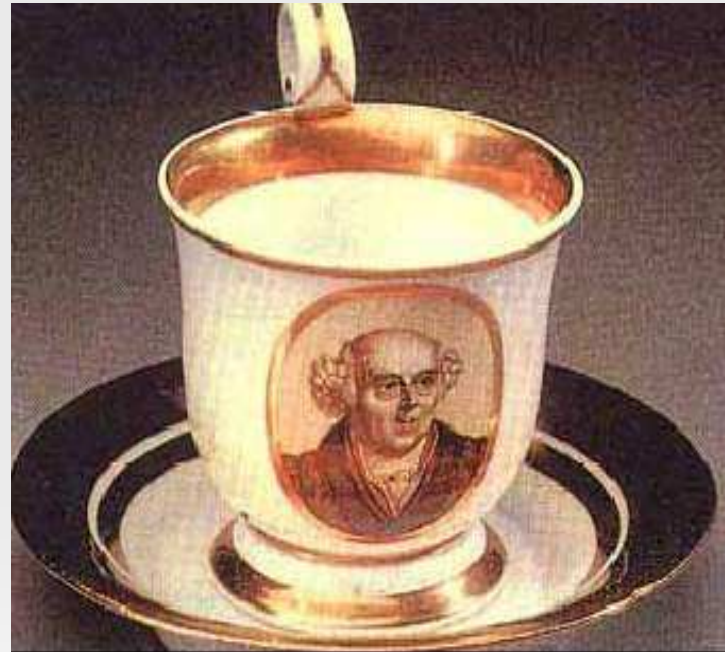


§239

FARMACO



ALTERAZIONI
FEBBRILI
DIVERSE PER
OGNUNO



§240

FEBBRI EPIDEMICHE

Farmaco specifico

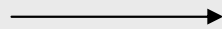
In caso di mancata
guarigione

ANTIPSORICO

Antipsorici diversi, fino alla
guarigione completa

§241

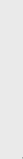
Febbri epidemiche
intermittenti



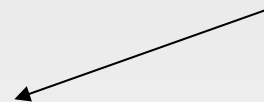
Ognuna ha
caratteristiche comuni a
tutti i malati



Malattie croniche,
costituite da singoli
attacchi acuti

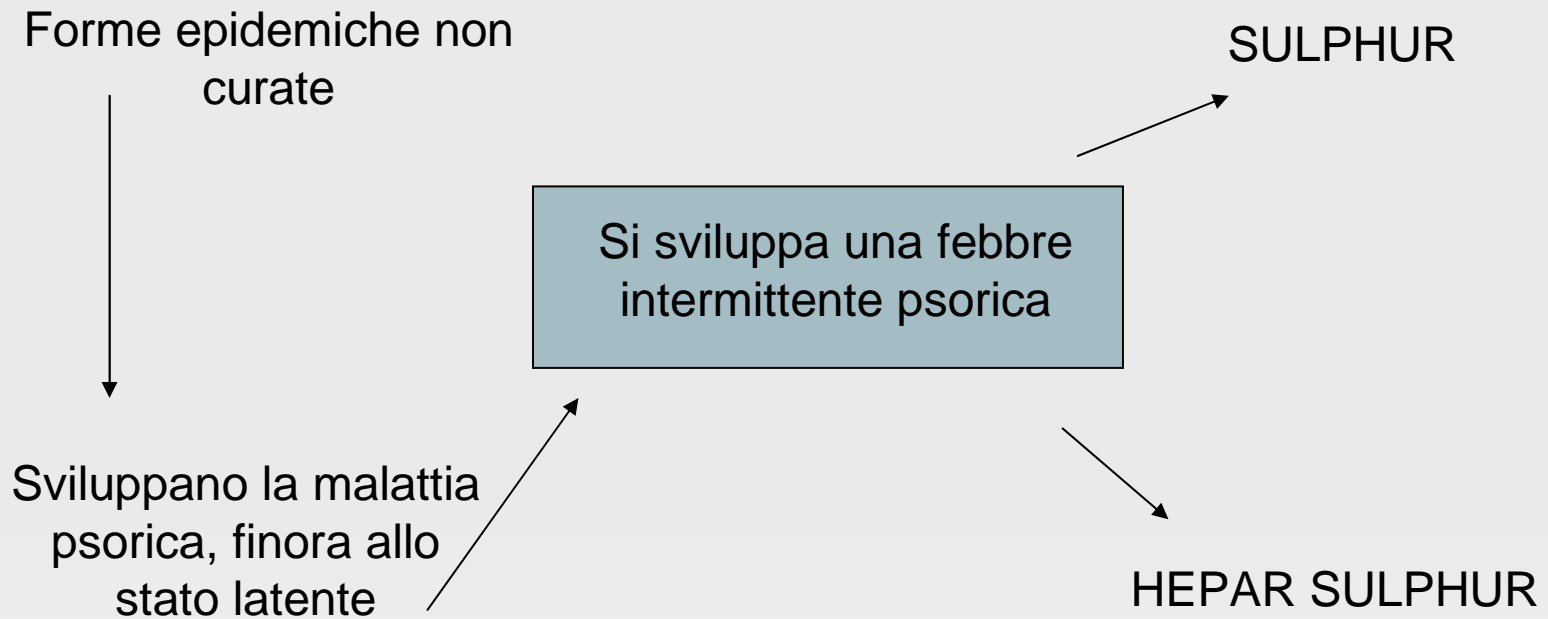


Farmaco adatto
alla generalità dei
casi



Utile anche ai malati che non
avevano sintomi psorici, prima
della epidemia

§242

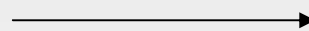


§243

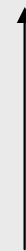
Cura delle febbri
intermittenti non
malariche



Farmaci non antipsorici
per alcuni giorni

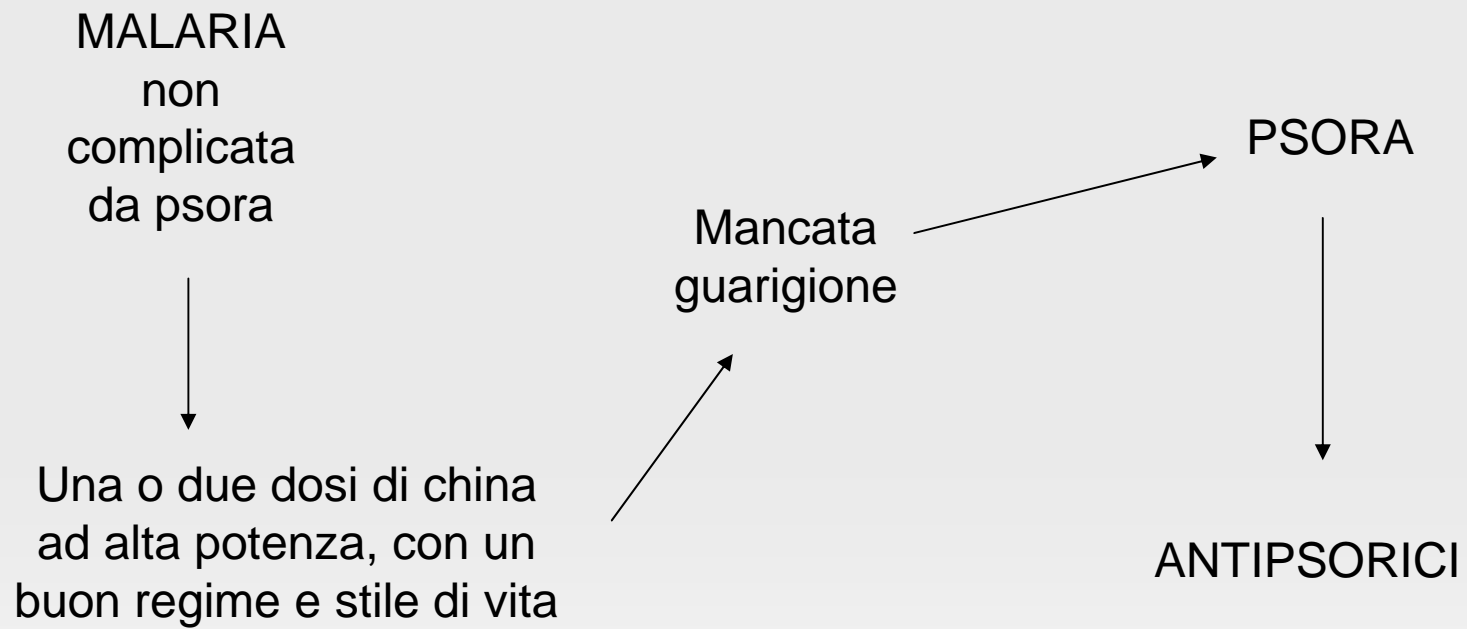


ANTIPSORICI



Successivamente, o
se gli antipsorici non
hanno effetto

§244

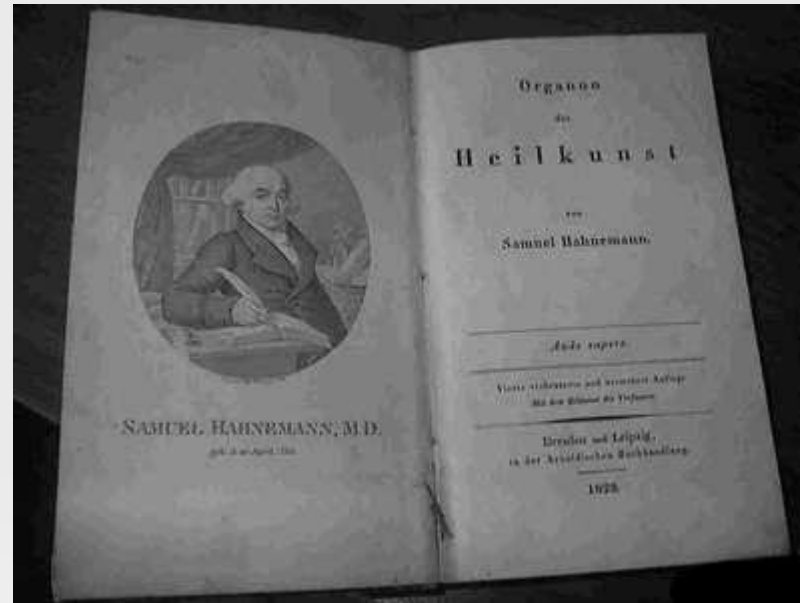


§245

Trattazione sui
farmaci

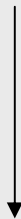


Uso e regime



§247

Ripetizioni della
stessa potenza



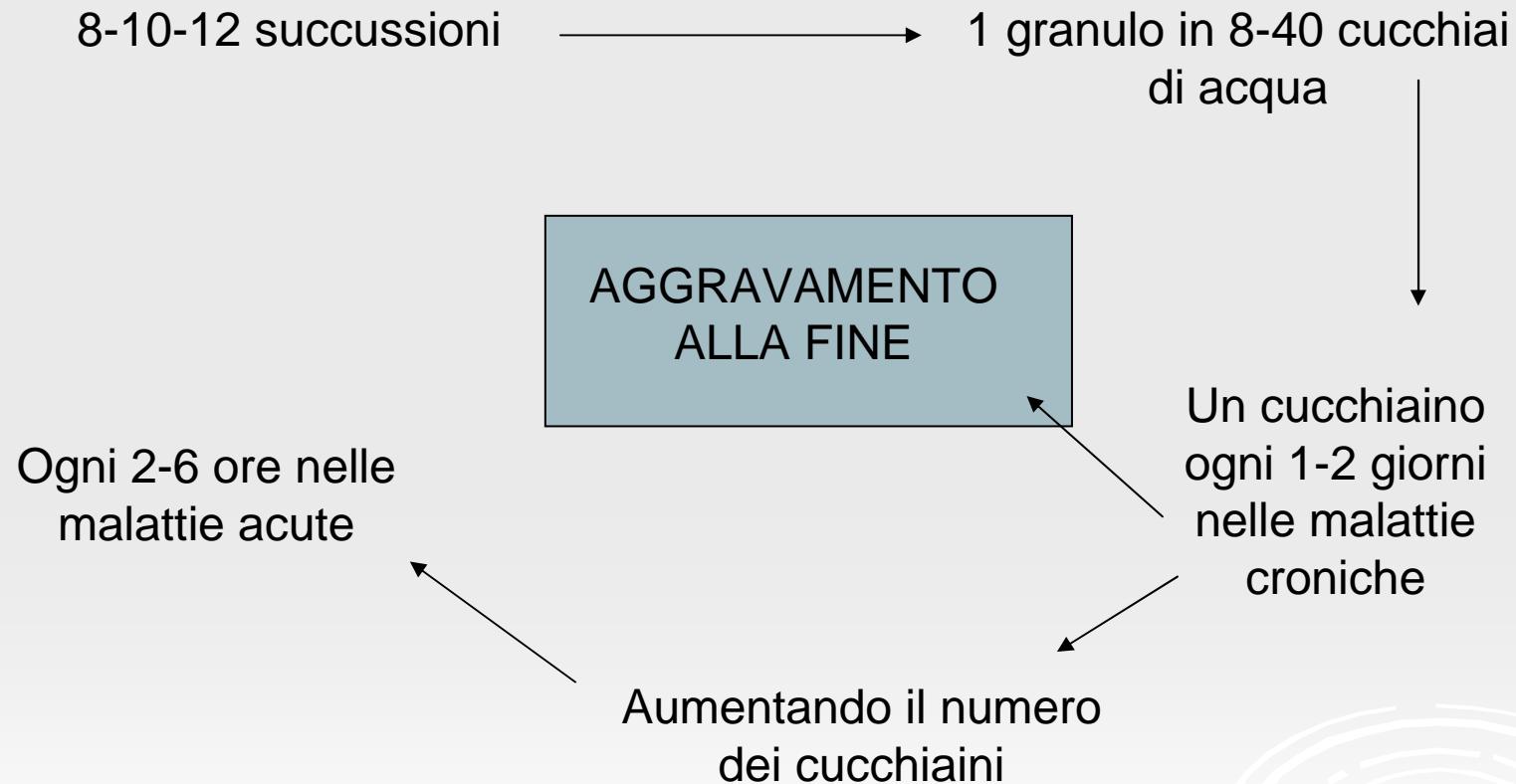
Soprattutto a brevi
intervalli

Ciò non avviene con
dinamizzazioni successive

Altri sintomi della
malattia da farmaco

GRAVE ERRORE

§248

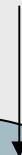


§249

SINTOMI NUOVI E
MOLESTI

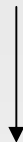


Errore nella scelta del farmaco

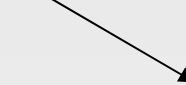


ANTIDOTO

NON MOLESTI



Nuovo farmaco più
omeopatico



Nuovo farmaco più
omeopatico

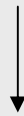


§250

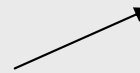
Così, in casi urgenti, se il medico attento si accorge, già dopo 6-8-12 ore, che la medicina somministrata è stata scelta male, perché lo stato del malato si aggrava, per l'insorgenza di nuovi sintomi, sia pure poco, di ora in ora, non solo può, anzi deve rimediarsi con la scelta e la somministrazione di una medicina omeopatica più adatta allo stato presente del malato

§251

Farmaci con stati alternanti
opposti



Prima dose non
efficace



Es.: bryonia, rhus,
ignatia, belladonna in
parte



La seconda dose porterà un effetto importante

§252

La constatazione, nella somministrazione di altri medicamenti, che la medicina omiopatica ben scelta e nella dose minima, non dà miglioramento, è un segno certo che la causa della malattia persiste ancora e che nel sistema di vita del malato o nel suo ambiente vi è qualche irregolarità, che deve essere allontanata, perché possa stabilirsi sicura guarigione

§253

Come indici di risposta al
farmaco

Considerare sempre lo stato
d'animo e il comportamento

Soprattutto nelle malattie
acute

Un cambiamento in
meglio o in peggio si
verifica molto presto

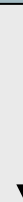
§254

PEGGIORAMENTO



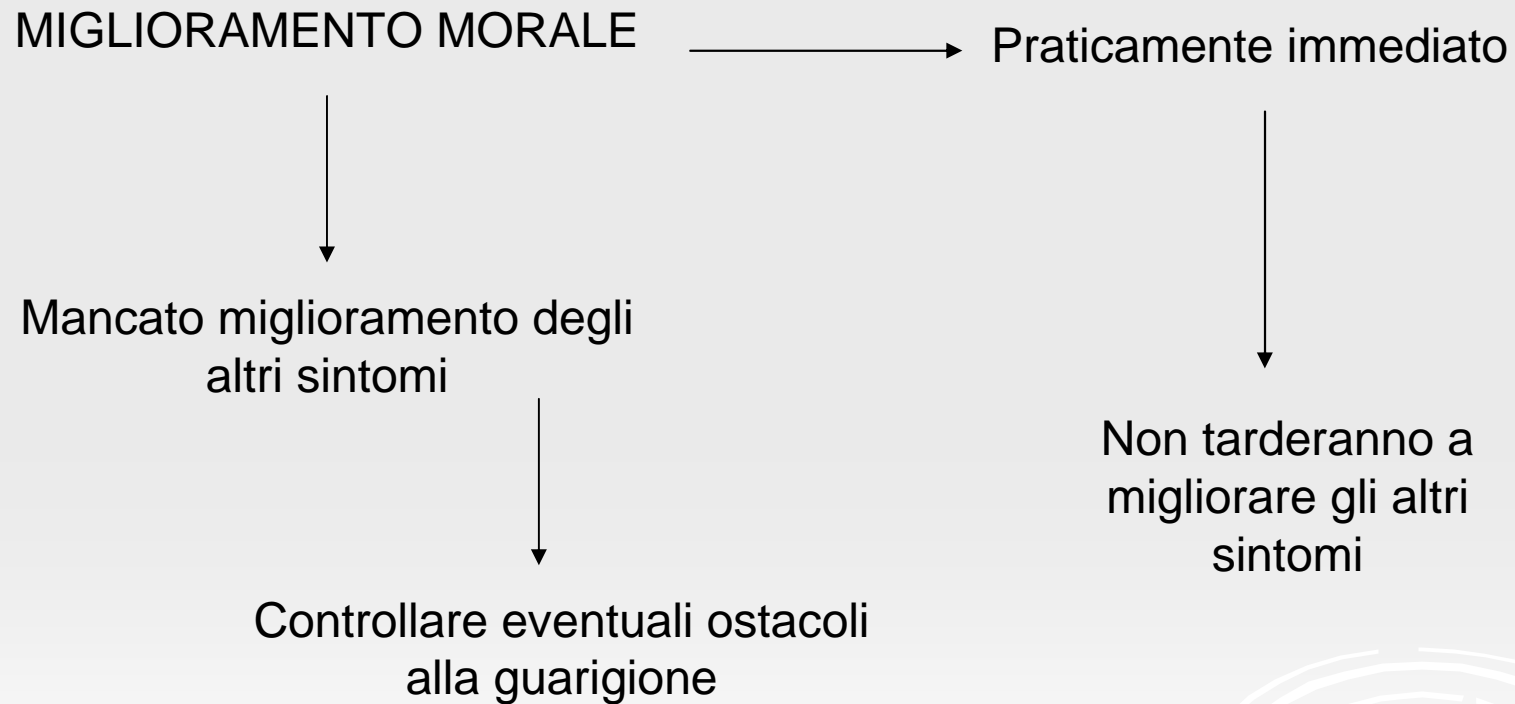
Comparsa di sintomi nuovi

MIGLIORAMENTO

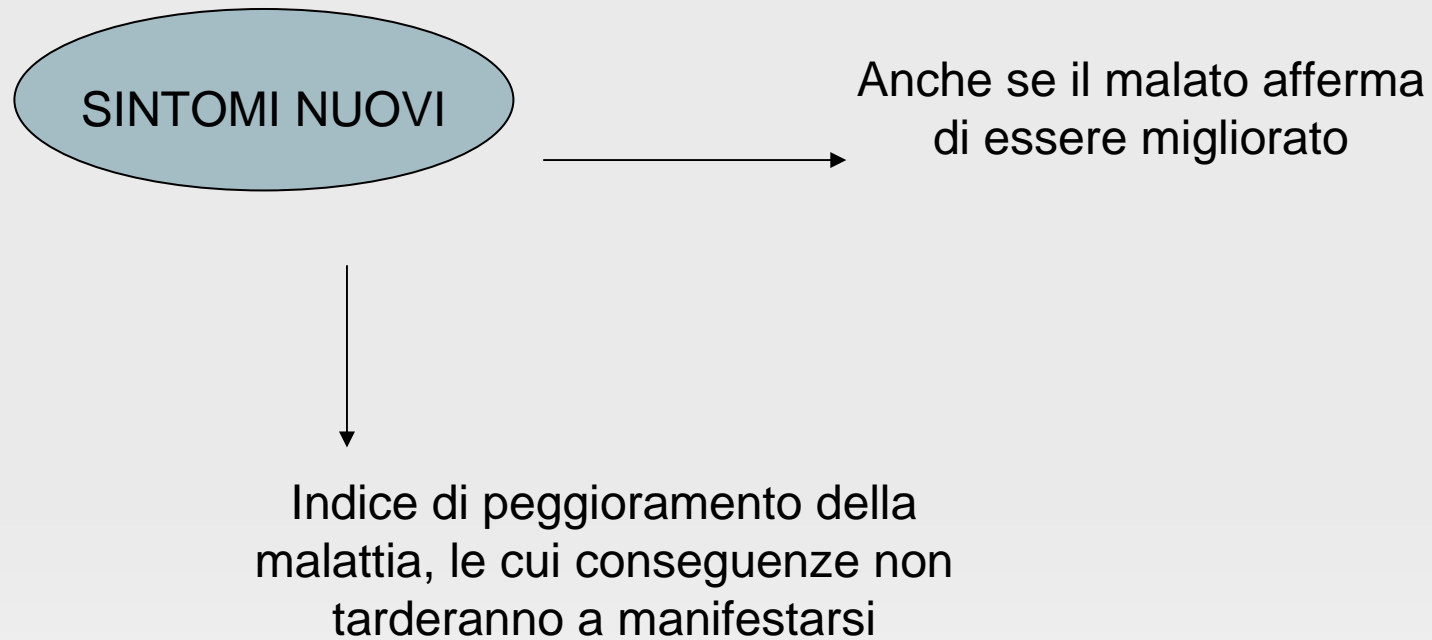


Si attenuano i sintomi
esistenti

§255

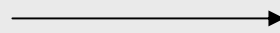


§256

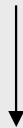


§257

Mai prediligere alcuni
farmaci a danno di altri



Soprattutto quelli che hanno
dato soddisfazioni in passato



Trascurerebbe la scelta di un farmaco
veramente omeopatico

§258

Mai avere preconcetti verso
farmaci che hanno dato
insuccessi



Di solito per propria
colpa e cattiva scelta

*Tra i medicamenti meritano
considerazione e
preferenza solo quelli che
meglio corrispondono,
secondo la legge dei simili,
alla totalità dei sintomi
caratteristici della malattia
da curare*

§259

Durante la cura
omeopatica

Dosi molto
piccole

Evitare qualsiasi
cosa possa agire da
medicamento



§260

Ostacolo alla
guarigione



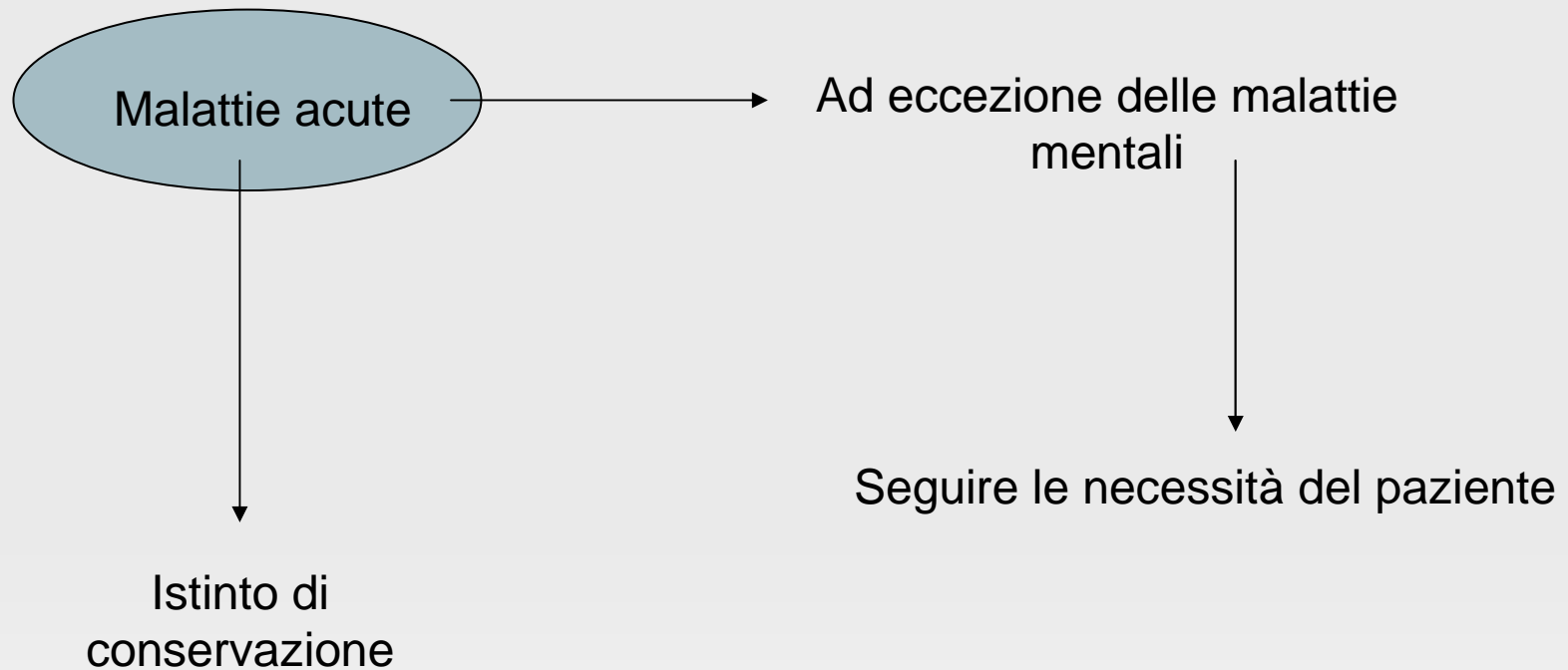
Stile di vita e
regime
alimentare



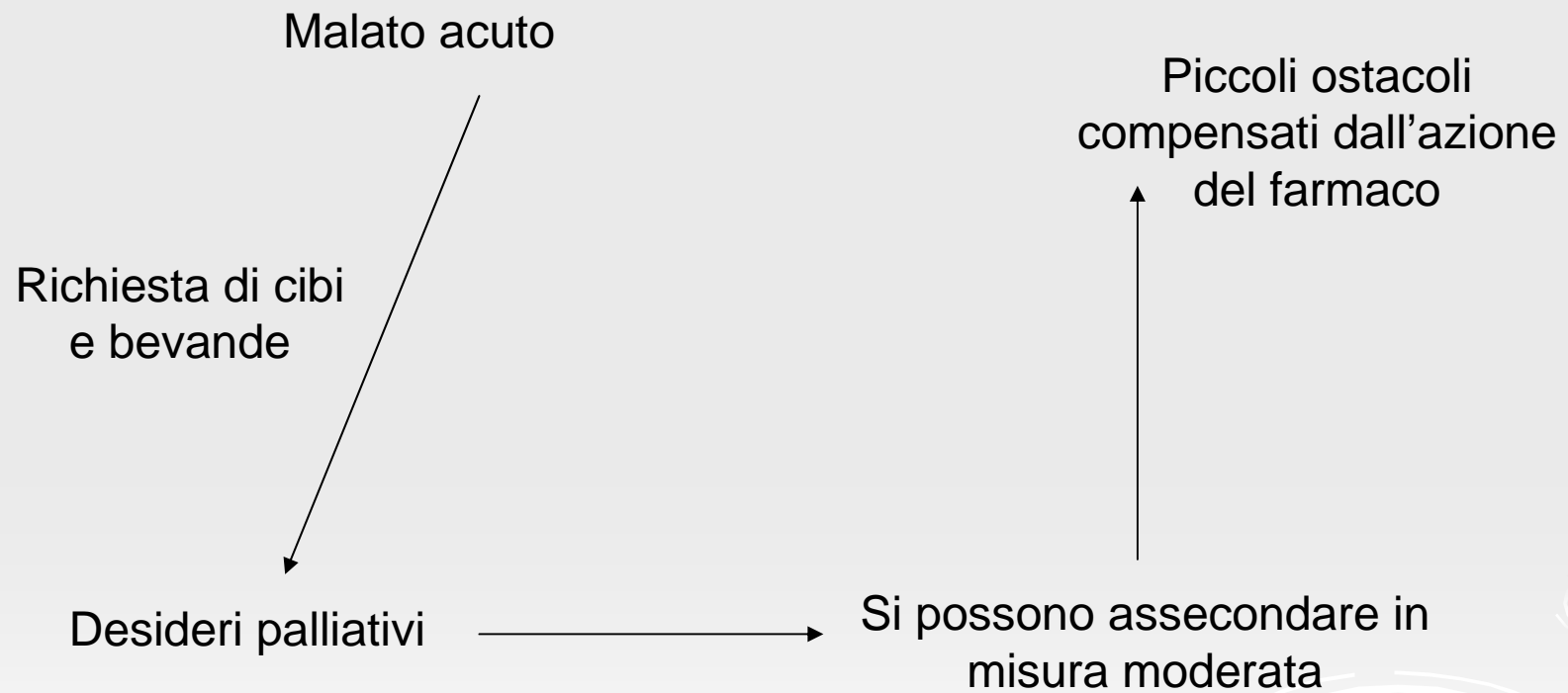
§261

Il regime di vita più conveniente, durante la cura, nelle malattie croniche, consiste nel rimuovere gli ostacoli alla guarigione...e di procurare, quando occorra, condizioni opposte, come ad es.: divertimenti innocenti, moto attivo all'aria aperta, con qualsiasi tempo (passeggiate giornaliere, piccoli lavori manuali), alimentazione nutriente, senza alimenti medicamentosi, etc.

§262



§263



§264



HAHNEMANN ROOM IN LEIPSIK.

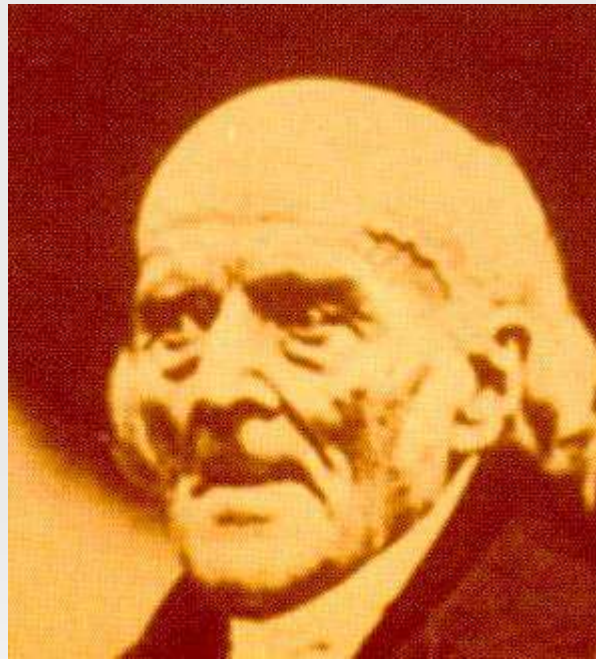
VERO MEDICO

Sa valutare la
purezza di un
farmaco

Per essere sicuro dell'azione
terapeutica

§265

MEDICO COSCIENZIOSO



Somministra il
farmaco
direttamente
al malato

Prepara da
sé le
medicine

Persecuzioni di Hahnemann

§266

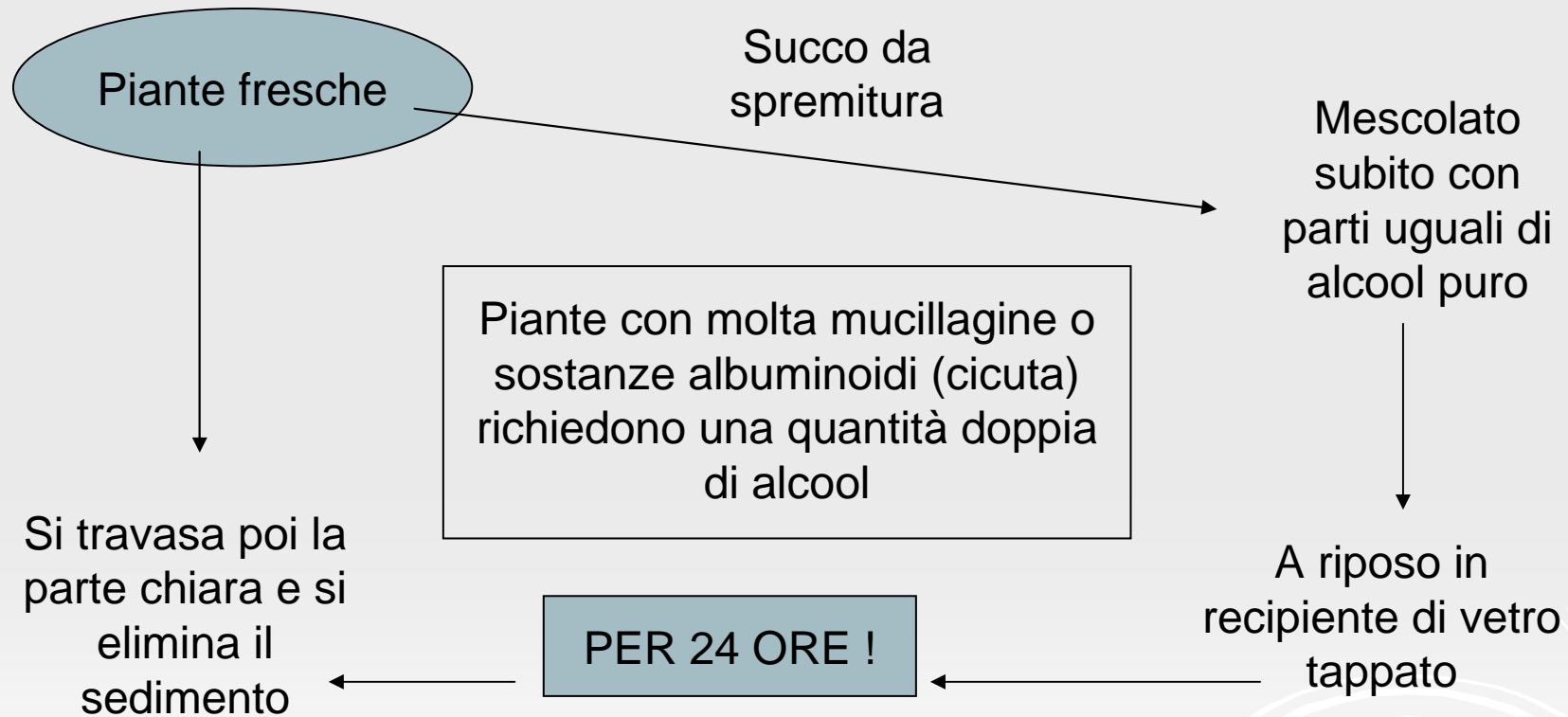
Sostanze vegetali e animali devono essere preparate a partire dallo stato grezzo

essiccazione

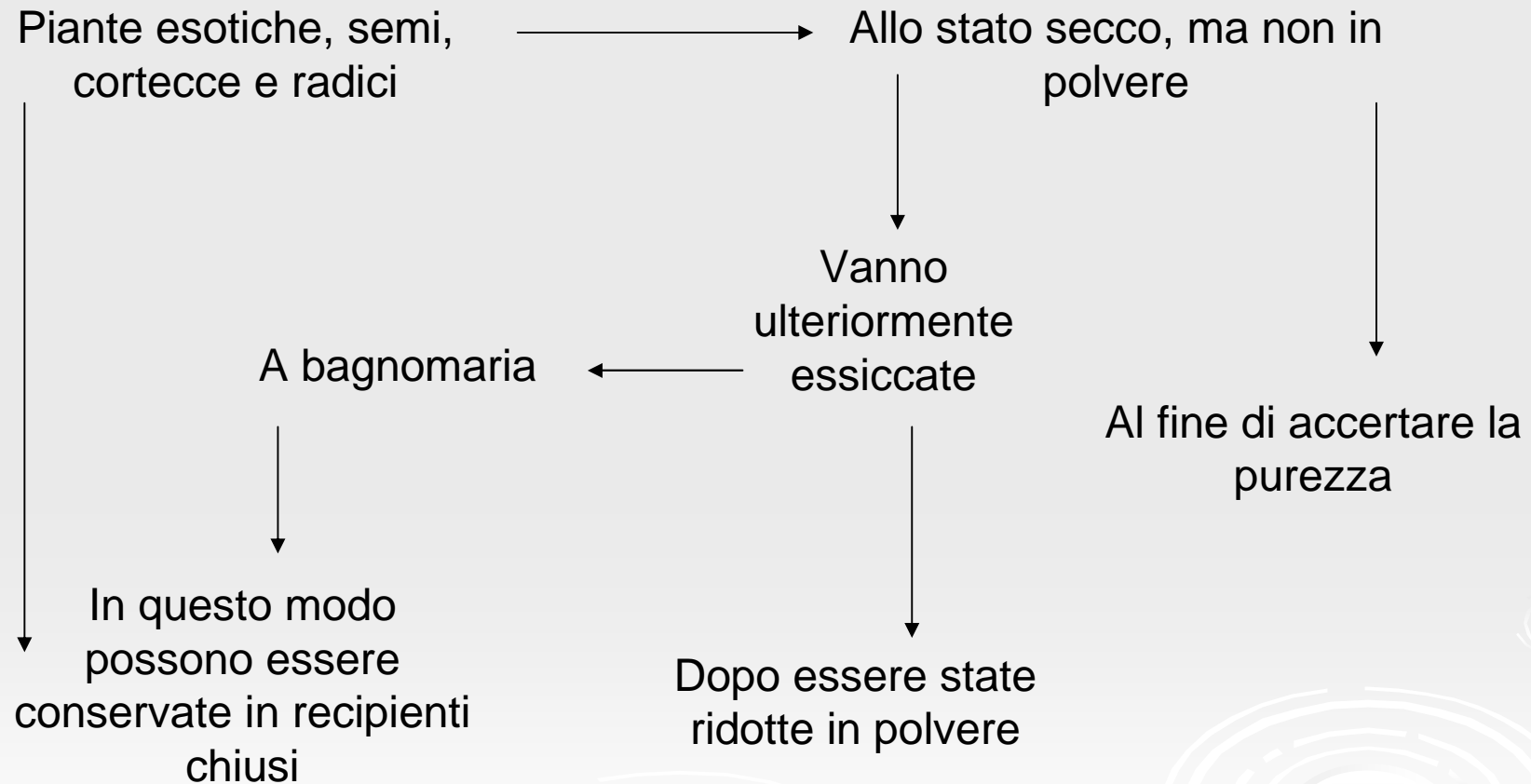
evaporazione

Estrazione del succo, mediante spremitura

§267



§268



§269

L'azione di un farmaco
dipende dalla sua
manipolazione
meccanica

Triturazione, succussione

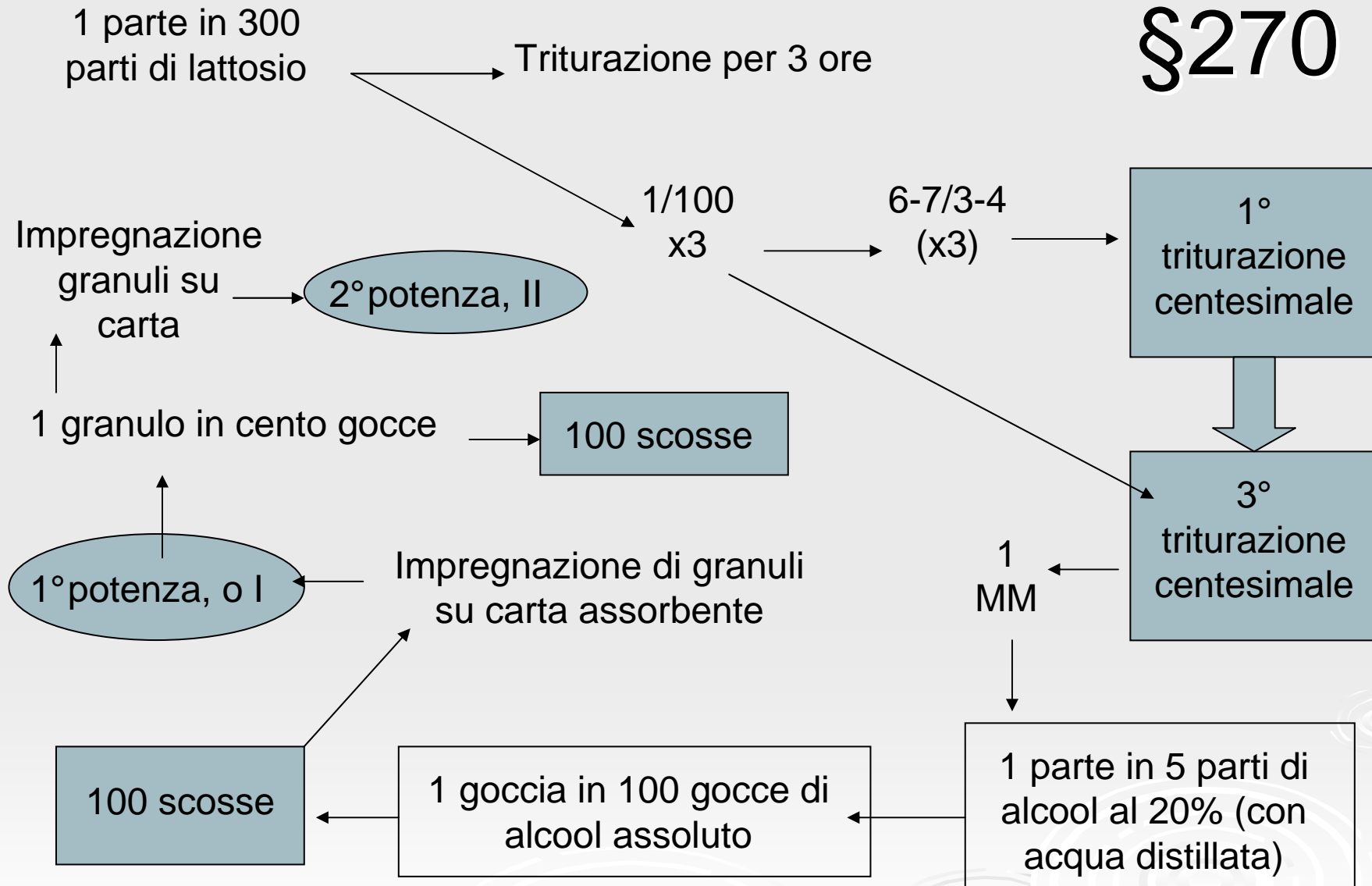
DINAMIZZAZIONE

Sviluppano forze
prima non palesi,
latenti e
dinamiche

POTENZA

Mediante un veicolo
inerte (lattosio, alcool)

§270



Nota al §270

Quando ancora...si prendeva una goccia intera...per preparare, in 100 gocce di alcole, la potenza successiva, il rapporto tra diluizione del veicolo e la quantità di medicina da potentizzare era troppo piccolo (100 a 1) per permettere, senza usare una grandissima forza, di sviluppare, con il numero di succussioni indicato (2), sufficiente energia della medicina

Ma se invece si prende un solo granulo e si diluisce con cento gocce di alcool, il rapporto diventa 1/50.000 e anche più, perché 500 di tali granuli non sono completamente bagnati da una goccia di soluto

Nel rapporto centesimale...le medicine agiscono quasi istantaneamente, con violenza tumultuosa e anche pericolosa per i malati deboli (soprattutto quando si usano i dinamizzatori meccanici)

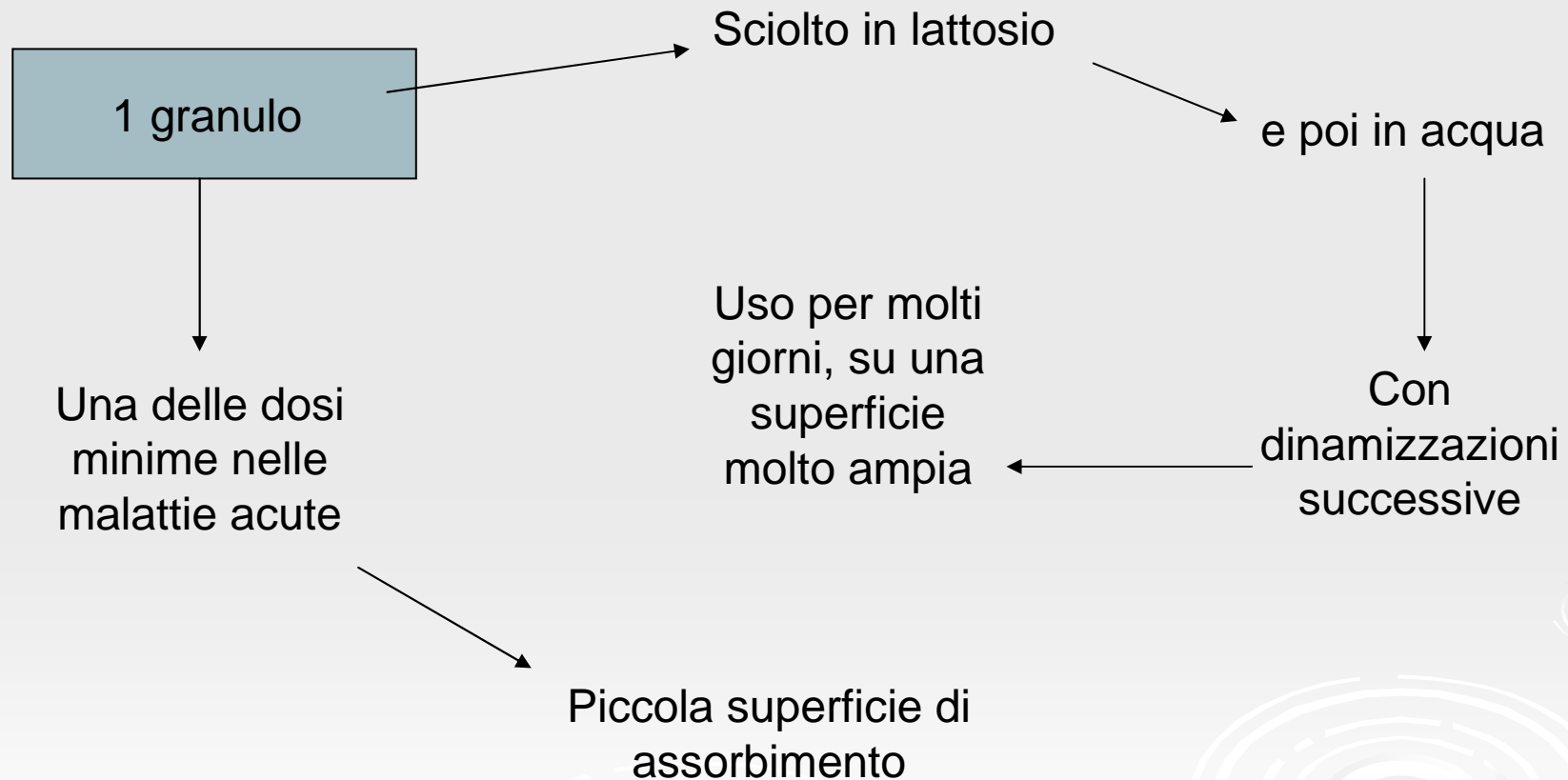
§271

Il medico
deve essere
in grado di
preparare le
medicine da
sè



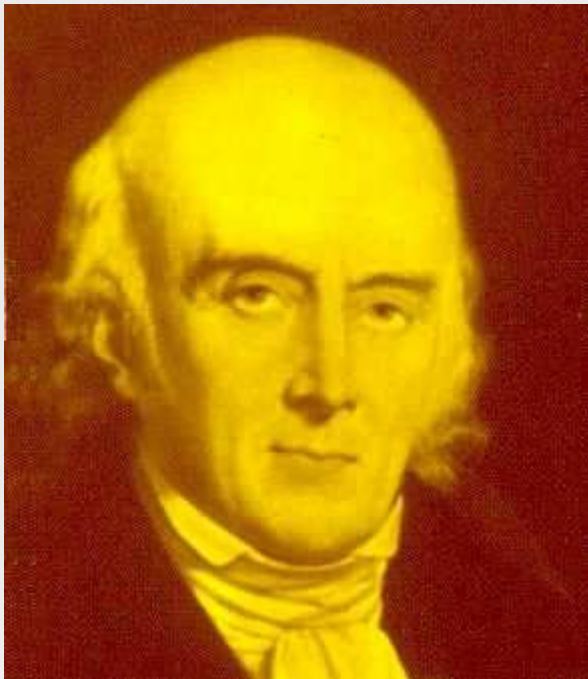
In attesa che lo
Stato dispensi le
medicine gratuite,
preparate da
persona
competente e
imparziale

§272



§273

In nessun caso è lecito somministrare, in una sola volta, più farmaci



Non si devono usare gli estratti di alcune piante

Non essendo gli unici componenti delle piante

alcaloidi

Es.: chinino, stricnina, morfina

§274

In nessun caso è lecito somministrare, in una sola volta, più farmaci

Impossibile conoscere l'interazione tra farmaci nel malato

Un farmaco unico è del tutto sufficiente

Anche se non del tutto omeopatico

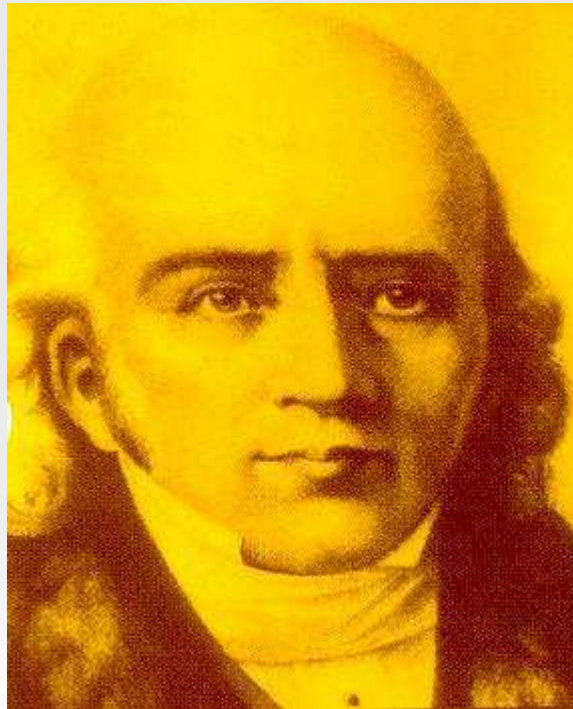
Aiuta la scelta successiva (cosa impossibile per i composti)

§275

Forte dose
↓
Azione
eccessiva

Efficacia del farmaco

similitudine
↙
↘
dose minima

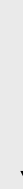


§276

Forti dosi di un farmaco
ben omeopatico e a
potenza alta



Dannose, soprattutto
se frequentemente
ripetute

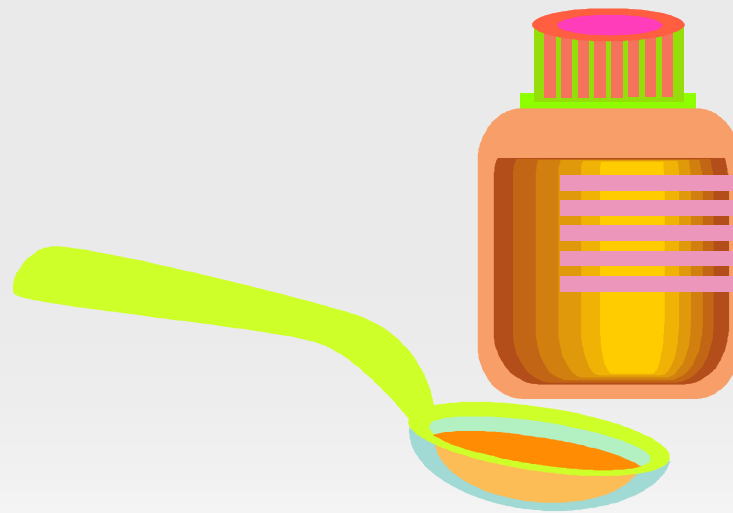


Difficili da
guarire



§277

Farmaco ben omeopatico → Molto efficace alla dose minima possibile



§278

La giusta dose si
deve stabilire di
volta in volta

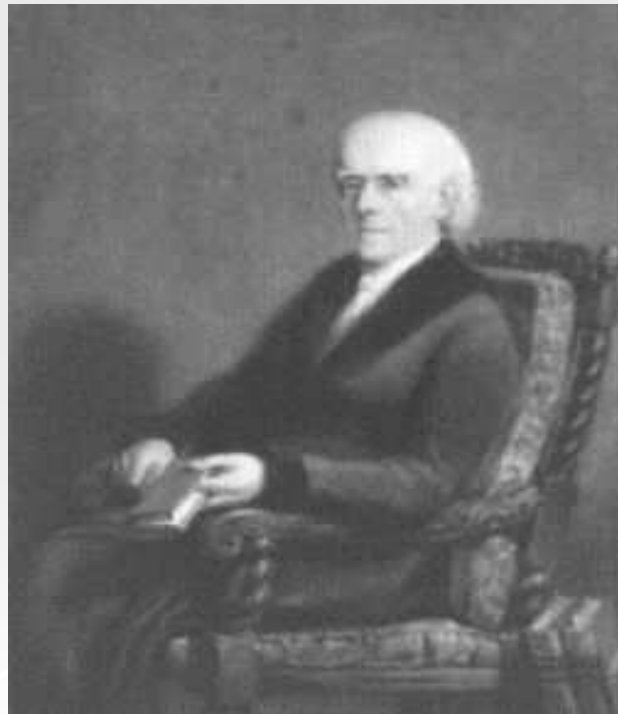
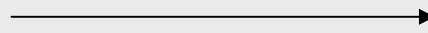
Esperienza, risposta
→ individuale



§279

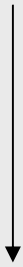
Anche le dosi più piccole
possibili sono in grado di
avere effetti sulle malattie
croniche

Almeno cominciando il processo
di guarigione



§280

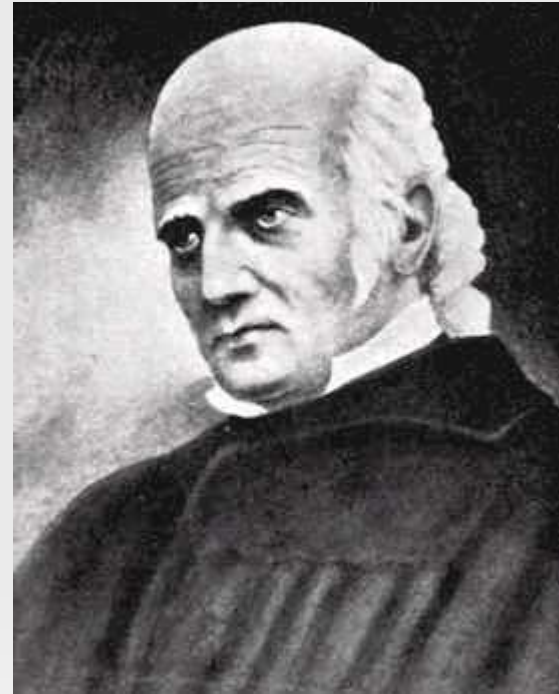
La dose che dà continuo
miglioramento



Deve essere
*gradualmente aumentata
e dinamizzata*



Fino a un giusto
aggravamento omeopatico



§281

Aggravamento omeopatico → Sospensione del farmaco



Nuova
assunzione
a potenza
diversa

guarigione

Ritorno parziale dei
sintomi

§282

Aggravamento nei
primi giorni

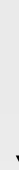


Dosi troppo elevate

Le dosi “devono” essere elevate
nelle fasi iniziali dei tre miasmi



Con gli *specifici*



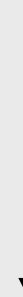
sulphur,
mercurius, thuja

§283

Dose minima



Anche per la possibilità umana dell'errore nella scelta



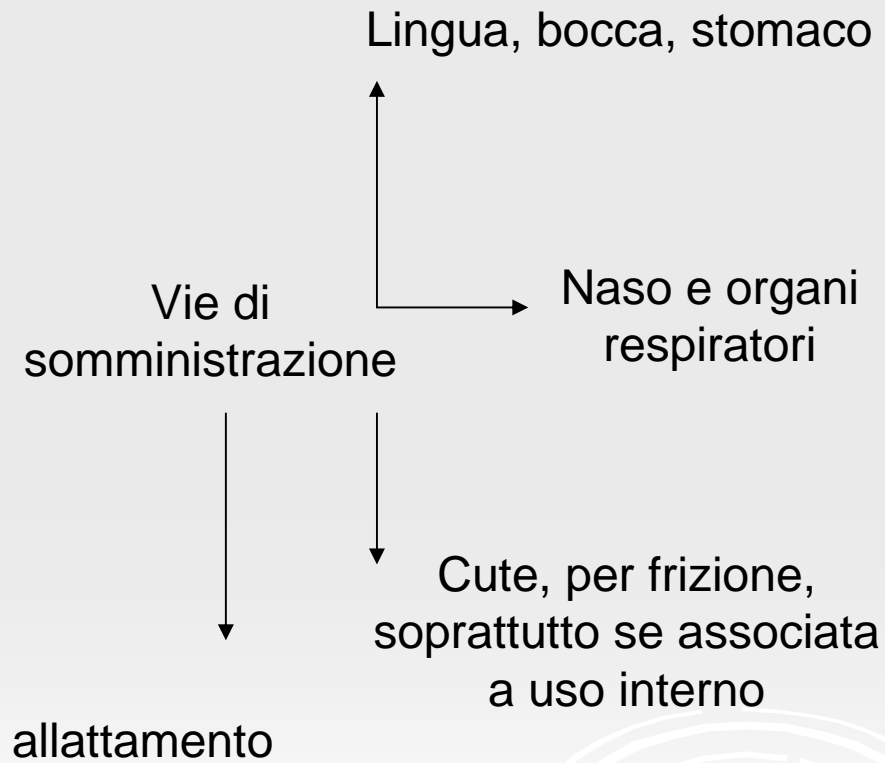
Danno risolvibile con antidoto e nuovo farmaco



§284

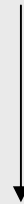


Sulphur nella profilassi del bambino in gravidanza



§285

Quindi la guarigione di malattie molto vecchie può venir favorita dall'uso, contemporaneo a quello interno, di frizioni sulla pelle (al tronco, gambe, cosce, braccia), con la stessa medicina che viene data per bocca. In tal caso si devono evitare le parti che soffrono di dolori, di crampi o di eruzioni cutanee



MAI ESPORRE I PAZIENTI AI BAGNI TERMALI

HAHNEMANN MALATO

Sebbene calmo, il fastidio ricevuto da...deve aver contribuito alla formazione del catarro, 7 giorni prima e 14 dopo il 10.4.1833.

Crisi di soffocamento, con intollerabile prurito alla glottide, tosse spasmodica. L'irritazione delle fauci con le dita riescono a ridare fiato, ma solo per poco.

ALTRI SINTOMI

Respiro molto corto (senza costrizione del torace). Totale perdita di appetito per cibi e bevande. Disgusto per il tabacco. Senso di contusione e debolezza a tutti gli arti. Costante sonnolenza, impossibilità a fare qualsiasi lavoro. Presentimento di morte.

Familiari molto preoccupati. Fuori pericolo in 4 giorni, dopo aver annusato due volte coffea °X°, poi calcarea. Utile anche ambra.